

SkySoft (C02) Presentazione: 28	Giudizio complessivo sui documenti: 26
Consegna	Buona qualità.
Considerazioni generali	Nelle liste di distribuzione dei documenti esterni devono essere inclusi entrambi i docenti del corso. Va invece escluso il proponente, che – a meno di accordi specifici – non è interessato alla documentazione intermedia. Sul piano tipografico, attenzione alle accentuazioni, che sono sovente erranee. Alcuni riferimenti normativi sono troppo generici, ad esempio “Norme di progetto”, “Q & A per il capitolato C02 del committente”, “Elenco fonti”: i riferimenti devono fornire sufficienti informazioni al lettore per localizzarne le parti rilevanti.
Norme di Progetto	Eccellente. Fate in modo che la specifica delle norme preceda <u>sempre</u> l'esecuzione delle attività da normare.
Verbali Incontri	Forniti. Un verbale professionale riporta ora, luogo, partecipanti dell'incontro, e, in modo tracciabile, decisioni prese e azioni assegnate.
Analisi dei Requisiti	Buona l'impaginazione. Il nome del documento riportato nelle informazioni però non rispecchia il nome corretto: manca la versione. Non è ben chiaro chi abbia revisionato il documento. Bene le descrizioni delle modifiche nel diario delle modifiche, anche se andrebbero maggiormente dettagliate. La sezione del Contesto del prodotto è troppo stringata. È necessario estendere la sezione Funzioni del prodotto: questa deve riportare ciò che il fornitore ha compreso del capitolato, in modo tale da poter condividere con il cliente una visione comune. I vantaggi riportati nella sezione 2.3 non sono del prodotto, ma della tecnologia scelta per svilupparlo. La tecnologia, però, è stata imposta, quindi la sezione non trova giustificazione: la vedrei meglio in uno studio di fattibilità. Il capitolo 3 è inutile dato che è identico alla sezione 1.3. Bene l'utilizzo di didascalie e numerazione per le figure. Molto bene l'attribuzione di un codice alle attività dei casi d'uso. Il caso d'uso D_1 è generico (il diagramma <u>non</u> mette in evidenza la funzione del sistema di consuntivazione). CU_1.1: l'inclusione di un altro caso d'uso non può essere considerata una pre-condizione. Molto bene l'utilizzo di casi d'uso gerarchici. La sezione CU_1.1.2 non ha la descrizione (“Amministra”?). Il commento nel diagramma D_1.1.2 non è chiaro: non si capisce a che attività si riferisca. Il caso d'uso CU_1.1.2 ha come precondizione che l'amministratore si sia autenticato presso il sistema. La post-condizione è invece incompleta, in quanto l'amministratore può decidere di svolgere un'altra attività di amministrazione. Anche la CU_1.1.2.4 è senza descrizione. Il diagramma D_1.1.2.4 è di difficile lettura poiché non sono ben chiare le dipendenze: ad esempio, il DS agisce attivamente su CU_1.1.2.4.4? Siamo sicuri che sia corretto far partire una freccia dall'utente Amministratore direttamente ai casi d'uso CU_1.1.2.4.2 e seguenti? Diagramma D_1.1.4: dal caso d'uso CU_1.1.4.1 è corretto che la freccia vada verso l'Utente e non arriva dall'Utente? Attenzione, nella descrizione si usa l'attore Dipendente che non è descritto nel diagramma (Utente?). La descrizione dei requisiti “Desiderabili” non è corretta. Non viene utilizzato alcun codice parlante per specificare i requisiti ☹ Bene l'utilizzo di requisiti gerarchici. I requisiti devono essere maggiormente specificati (ad esempio R_1.1: l'autenticazione al sistema avviene mediante immissione di ID e <i>password</i>). Il requisito R_2.1.2 può essere diviso in 3 requisiti diversi, in modo tale da facilitare poi le attività di verifica. Nei requisiti non funzionali viene utilizzato un sistema di codici identificativi che però non viene descritto. La soddisfazione del requisito NqOB1 non è misurabile, quindi il requisito è inutile (come si verifica la “ragionevole usabilità”?). Requisiti di Interfaccia troppo generici e risolutivi. Specificare fra i requisiti di Ambiente i <i>browser</i> compatibili con l'applicazione. Il

	requisito NdOB1 deve fare riferimento esplicito alla normativa sulla <i>privacy</i>: quale? Quella Italiana? Quella Americana?. La tabella 1 non aggiunge alcuna informazione al documento. Bene il tracciamento in due direzioni (perché casi d'uso e requisiti non funzionali insieme?). Bene anche l'Appendice A: ma da dove arrivano le sorgenti? Da quali documenti? Buona la prima parte riguardante gli <i>use case</i>, anche se alcuni devono essere rivisti e disegnati in modo meno caotico. La parte dei requisiti va invece rivista secondo le indicazioni. I requisiti vanno descritti in modo più dettagliato e devono essere trasformati in entità la cui soddisfazione possa essere misurabile. Il documento è sufficiente.
Studio di Fattibilità	Fornito. Incompleto rispetto alle considerazioni svolte sui capitolati scartati.
Piano di Progetto	Eccellente per qualità di presentazione e di contenuto. Inserire il diagramma di Gantt all'interno del documento. Integrare la gestione dei rischi con la definizione di metriche, tecniche di rilevazione/misurazione e procedure di mitigazione. Attenzione: i costi incorsi nella produzione dei documenti di ingresso alla RR <u>non</u> sono a carico del committente e dunque non vanno computato nel preventivo e neppure nel consuntivo. L'aggettivo “incorretta” è un inglesismo che in lingua italiano assume un significato diverso da quello che intendete.
Piano di Qualifica	Apprezzabile impostazione, ma contenuto ancora largamente insufficiente, soprattutto per l'assenza di norme, procedure, strumenti e metodi per la corretta attuazione delle attività di verifica e validazione: rivedere .
Glossario	Fornito. Contenuti ragionevoli. Attenzione però che in questo particolare documento non serve l'indice (che è ovviamente implicito) e di conseguenza non servono neppure sezioni e paragrafi, ma solo una pagina di premesse e poi le voci, chiaramente separate per iniziale.